

PROCEDURA SEGNALAZIONE

Abusi – violenze - discriminazioni

COOPERNUOTO S.C.S.D.

Sommario

1. OBIETTIVO
2. CHI PUO’ SEGNALARE?.....
3. QUALI VIOLAZIONI SI POSSONO SEGNALARE?.....
4. A CHI SEGNALARE? CANALI DI SEGNALAZIONE
5. ELEMENTI DELLE SEGNALAZIONI
6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, REPORTISTICA E ARCHIVIAZIONE
7. LE TUTELE E LE MISURE DI PROTEZIONE
8. INFORMATIVA PRIVACY
ALLEGATO 1: FORM DI SEGNALAZIONE 09

OBIETTIVO

Al fine di contrastare ogni forma di abuso e di violenza e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi COOPERNUOTO S.C.S.D., ha istituito una procedura per la segnalazione di episodi di molestie ed abusi, con le modalità sotto descritte.

Attraverso la presente procedura, la Società definisce le regole per la comunicazione, gestione e il trattamento di tali segnalazioni affinché vengano rispettate le previsioni normative e venga reso noto il processo seguito per la gestione delle segnalazioni e per le successive verifiche.

CHI PUO' SEGNALARE?

I soggetti che possono presentare le segnalazioni, sono:

- tutti coloro che abbiano subito o vengano a conoscenza di comportamenti che violino il codice di condotta/Codice Etico e il Modello di Organizzazione e Gestione e/o comportamenti configurabili come abuso/violenza/discriminazione

COSA SI POSSONO SEGNALARE?

Le informazioni sulle segnalazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza. Possono essere oggetto di segnalazione:

- violazione di regole o di procedure interne adottate in attuazione del Modello o ivi contenute (ad es., omissione di comunicazioni o false comunicazioni al Responsabile, ostacolo all'attività del Responsabile, omissione di controlli, etc.);
- violazione di prescrizioni dei Codici di condotta;
- **l'abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- **l'abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- **la molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante; - l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un

tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

- **la negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- **l'incuria**: a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- **l'abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- **il bullismo, il cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.

Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

i comportamenti discriminatori; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, anche di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

Le segnalazioni, devono essere fatte con spirito di responsabilità e avere carattere di interesse per il bene comune e riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza o abbia in prima persona vissuto nell'ambito del contesto.

A CHI SEGNALARE? CANALI DI SEGNALAZIONE

COOPERNUOTO S.C.S.D. ha affidato gestione delle segnalazioni al Dott. Curione Biagio di Igea S.r.l., incaricato dalla Società e formalmente autorizzato alla ricezione esclusiva delle segnalazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, infatti, eseguito una valutazione delle caratteristiche del soggetto sopra indicato per svolgere tale attività, i quali:

- assicura autonomia, indipendenza e imparzialità nelle attività di gestione delle segnalazioni;
- ha ricevuto un'adeguata formazione professionale sulla disciplina;
- è destinatario di una specifica attività di formazione in materia di privacy
- nessun carico pendente e casellario giudiziale privo di condanne

In particolare, le segnalazioni devono essere trasmesse attraverso il seguente canale:

- comunicazione mediante compilazione del modulo scansionando il QR code allegato alla presente procedura (canale preferenziale)
- comunicazione mediante compilazione del modulo allegato alla presente procedura, da inviarsi via mail al Dott. Curione
- comunicazione verbale

I suddetti canali sono stati istituiti nell'ottica di garantire la tutela della riservatezza del soggetto segnalante, del facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione), delle persone coinvolte e comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione.

L'identità della persona segnalante o qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi tale identità, non sarà rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni senza il consenso espresso della stessa.

Nel caso in cui il segnalante proceda all'utilizzo del canale vocale per presentare la propria segnalazione, il Dott. Curione Biagio - Igea S.r.l. conservano, previo consenso del segnalante, la registrazione della segnalazione.

La segnalazione non deve essere consegnata a un soggetto diverso da IGEA S.r.l. – Dott. Biagio Curione.

Contatti Dott. Curione Biagio

Mail: dott.curione@igea-srl.it

Cellulare: 333 8015985

Si fa presente che il dott. Curione non risponderà a numeri privati.

ELEMENTI DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni devono essere circostanziate e complete di tutti gli elementi utili alla ricostruzione e alla gestione del fatto segnalato.

Si raccomanda di utilizzare il form allegato alla presente procedura come guida rispetto alle informazioni da comunicare.

Nello specifico, le segnalazioni devono contenere i seguenti elementi:

- i dati identificativi del segnalante. Trattasi di elementi essenziali affinché la segnalazione venga considerata e gestita come segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono verificati gli eventi oggetto di segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri danneggiati dalla violazione (ove sussistono);
- l'allegazione di eventuali documenti che possano supportare i fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro in merito alla sussistenza dei fatti segnalati, nonché eventuali azioni intraprese.

La segnalazione prevede di per sé la necessità da parte del segnalante di dichiarare l'impegno a riferire quanto di sua conoscenza secondo verità.

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono da ritenere anonime e, pertanto, devono essere trattate come segnalazioni ordinarie non potendo essere considerate di per sé rilevanti nella fondatezza e quindi l'impossibilità di poter agire in maniera mirata alla risoluzione della situazione, sulla quale tuttavia verrà aperta in ogni caso una indagine interna.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, REPORTISTICA E ARCHIVIAZIONE

Gestione delle segnalazioni interne

I compiti e le attività assegnate al Dott. Curione Biagio, sono i seguenti:

Fase 1 > Ricevuta la segnalazione attraverso il canale, il Dott. Curione Biagio deve:

- registrare ciascuna segnalazione ricevuta (anche quelle anonime) in un apposito archivio/database ad accesso riservato, che viene da esso gestito e conservato;

Fase 2 > presa in carico della segnalazione da parte del Responsabile;

Fase 3 > monitoraggio e indagine interna condotta in forma riservata, con possibilità, in piena autonomia, raccogliere informazioni, interrogare e raccogliere elementi

Fase 4 > confronto interno tra il Responsabile e il Presidente del ASD/SSD ed eventuale coinvolgimento del Comitato nel suo complesso;

Fase 5 > identificazione della possibile soluzione e/o azione correttiva e migliorativa da intraprendere;

Fase 6 > ove necessario e dopo aver appurato le circostanze del caso, si riporta al Safeguarding Officer del problema e la possibile soluzione/azione;

Fase 7 > attuazione della soluzione/azione condivisa.

Reportistica e Archiviazione

Il Dott. Curione Biagio, provvede a registrare le segnalazioni ricevute e a conservare la relativa documentazione per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre dieci anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di legge.

I dati personali del segnalante e del segnalato saranno trattati in conformità con la normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e con l'informativa privacy di cui alla presente procedura.

LE TUTELE E LE MISURE DI PROTEZIONE

Il Responsabile contro gli abusi si preoccupa di proteggere il segnalante attraverso:

- l'obbligo di riservatezza della sua identità;

Le predette misure di protezione si applicano non solo al segnalante ma anche ad altri soggetti che potrebbero essere testimoni diretti e/o indiretti.

La riservatezza dell'identità del segnalante

Il Dott. Curione Biagio garantisce, la riservatezza dell'identità del segnalante e di ogni altra informazione, inclusa l'eventuale documentazione allegata.

Tale tutela è prevista anche in favore delle persone coinvolte e/o menzionate della segnalazione.

Il divieto e la protezione contro le ritorsioni

Qualora il segnalante ritenga di aver subito una discriminazione deve seguire le procedure previste dalla società COOPERNUOTO S.c.s.d. secondo quanto previsto sul proprio sito internet, per segnalare i relativi abusi (procedura del whistleblowing).

La presente procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di COOPERNUOTO S.c.s.d.

INFORMATIVA PRIVACY

IGEA S.R.L.

VIA TEREZIN 31

42122 REGGIO EMILIA

INFORMATIVA ai SENSI dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016 fornisco le seguenti informazioni in merito al trattamento effettuato da parte Mia dei Vostri dati personali:

Categoria di dati trattati

I dati personali trattati sono a titolo esemplificativo e non esaustivo nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, dati bancari, situazioni infortuni/ricieste malattie professionali e tutto ciò legato alla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fonte dei dati personali

I dati personali, acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito dell'attività aziendale, sono trattati nel rispetto del Regolamento U.E. n. 679/2016 e con l'osservanza di ogni misura cautelativa che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Natura del Conferimento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed essenziale ai fini dell'esecuzione degli incarichi e dei rapporti contrattuali. L'eventuale rifiuto a fornire i dati stessi e quindi al loro trattamento potrà determinare l'impossibilità a dar corso ai rapporti contrattuali medesimi.

Finalità del trattamento

I dati sono trattati nell'ambito della normale attività della Scrivente ed in particolare:

1. Per rispettare gli adempimenti di Legge connessi a norme civilistiche, fiscali e contabili
2. Per esigenze preliminari alla fornitura di prodotti e servizi
3. Esercitare i diritti del titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio
4. Elementi probatori per procedimenti avanti alle autorità giudiziarie

Modalità del trattamento

Il trattamento dei vostri dati personali è realizzato per mezzo delle seguenti operazioni: Raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, Elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, Raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Lo stesso è effettuato mediante strumenti manuali, automatizzati, informatici, elettronici atti a gestire, memorizzare e trasmettere i dati, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto di quanto previsto dal sopracitato Regolamento.

Luogo del trattamento

I dati personali vengono trattati ed archiviati presso IGEA S.R.L. via TEREZIN 31, Reggio Emilia.

Durata del trattamento

I dati personali sono criptati per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto così come stabilito dall' articolo 2220 del codice civile, fatte salve eventuali necessità che ne giustifichino il prolungamento.

Soggetti a cui possono essere comunicati i dati personali

I dati raccolti possono, in tutto o in parte e ove necessario e nei limiti delle finalità di cui sopra, essere comunicati ai soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati stessi sia accordata da disposizioni di legge o regolamentari.

Accesso ai dati

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità sopra indicate:

- A società terze o altri soggetti (A titolo indicativo, istituti di credito, studi professionali, consulenti, società di assicurazione per la prestazione di servizi assicurativi, eccetera), Con sede/residenza in Italia, che svolgono attività di outsourcing per conto della scrivente, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

Diritti dell'interessato

In ogni momento potrebbe far valere i vostri diritti (Rettifica, cancellazione, l'imitazione, opposizione, portabilità dei dati, reclamo alla autorità garante) come espressi dall'art. 15 del Regolamento U.E. 679/2016, rivolgendoVi al titolare del trattamento dei dati, ossia

All'indirizzo mail: igeaticertifica@pec.it

Per posta: Via TEREZIN 31, 42122 Reggio Emilia,

REGGIO EMILIA, lì 03/01/2025

Timbro e firma azienda

IGEA S.R.L.
VIA TEREZIN 31 - 42122 REGGIO EMILIA
P.IVA 02953040356
igeaticertifica@pec.it

Modulo di segnalazione episodi di molestie ed abusi

